Panorama teatrale milanese

Scambio di spettacoli tra il T.N.P. e il Piccolo

« L'opera da tre soldi » a Parigi nella edizione diretta da Strehler — Aspetti della metropoli lombarda nella « Maria Brasca » di Testori e nei « Venditori di Milano » di Ottieri: viene alla ribalta il mondo dei « persuasori occulti »

(Nostro servizio particolare)

MILANO, 22 — Questo primo scorcio primaverile della stagione teatrale nella metropoli lombarda è segnato da diversi avvenimenti di rilievo nazionale ed anche internazionale. Fa spicco su tutti l'annunciato e ormai prossimo scambio di spettacoli ad alto livello tra il Piccolo Teatro di Milano e il *Théâtre National Populaire* di Parigi: scambio di spettacoli e scambio di pubblici; poichè il Piccolo reciterà al Palais de Chaillot per venti sere (delle quali dodici in abbonamento) e il T.N.P. per dodici sere in via Rovello. Per tale «gemellaggio» artistico — come si è voluto chiamarlo — sono state scelte alcune tra le migliori realizzazioni compiute dai due organismi stabili d'Italia e di Francia negli anni recenti: da una parte L'Opera da tre soldi di Bertolt Brecht e Kurt Weill, con la regia di Giorgio Strehler e con interpreti principali Tino Carraro, Tino Buazzelli, Marina Bonfigli, Milly Gussi Dandolo, Checco Rissone, Enzo Tarascio, Andrea Matteuzzi Ottario Fanfani Gastone Moschin; dall'altra Le trionphe de l'amour di Marivaux ed Enrico IV di Luigi Pirandello, nelle versione francese di Benjamin Crémieux. L'Opera da tre soldi sarà data a Chaillot dal 29 marzo al 14 aprile. Henri IV sarà dato al Piccolo Teatro di Milano sabato 2 aprile alle ore 21, e domenica 3, alle ore 15,30 e 21. Le trionphe de l'amour, da lunedì 4 a lunedì 11 aprile.

Sul palcoscenico del Piccolo si replica intanto La Maria Brasca di Giovanni Testori che rappresenta il positivo debutto teatrale dell'autore del ciclo narrativo I misteri di Milano, anche La Maria Brasca è ambientata nel mondo suburbano milanese, e la sua vicenda si accentra sulla figura di una sprempiuducta popolana, bene interpretata da Franca Valeri. Un'altra novità interessante è andata in scena ieri sera al Gerolamo: I venditori di Milano di Ottiero Ottieri lo scrittore di Donnarumma all'assalto, il quale è pure alla sua prima prova drammatica.

Con I venditori di Milano, per la prima volta viene alla ribalta il mondo del grosso commerciante milanese, il mondo delle grandi aziende. Il vecchio «padrone» non esiste più, se non come termine del nuovo linguaggio meccanico introdotto dai tecnici del lavoro, da quelli che gli americani chiamano «persuasori occulti» e al suo posto c'è l'AD, l'Amministratore Delegato. In luogo del vecchio commercio, regolato sul gioco della domanda e dell'offerta, c'è la «mitizzazione» della vendita, la grande battaglia per imporre alla gente, che cerca di sottrarvisi, ma invano, qualsiasi prodotto. Tutto ciò comincia a far parte della realtà milanese; e noi sappiamo con quali metodi vengono diretti, con quali esseri vengano assunti i lavoratori nei grandi magazzini, quali campagne pubblicitarie vengano «lanciate», con un linguaggio che tende a una sua scientificità. Ottieri ha affrontato questo ambiente, ha voluto disegnare alcuni personaggi di esso; e spesso ha colto nel segno, nel corso dei tre atti, nel descrivere la mentalità, il linguaggio, l'incredibile dinamismo dei «venditori», con toni caricaturale, e talvolta anche sattrico (una satira non molto acre, ma nemmeno bonaria).

Raccontandoci, poi, la storia di questi dirigenti che parlano «all'americana», secondo i dettami delle più recenti teorizzazioni dei «persuasori occulti», e che, d'altro canto, fanno la corte alle segretarie, e frequentano i salotti di eleganti ragazze aquilline, aspiranti mantenute o ospiranti divette della TV e del cinema, Ottieri ha creduto di darci il rovescio della medaglia (ammesso che di medaglia si tratti, ma non è così). Ha creduto di mostrarci come in questo ceto dirigente, dal modernissimo attivismo, si annidi la solita, tradizionale e bensì cretinità da ufficio, il solito bisogno di evasione nel sesso. E la parte meno convincente della commedia, perchè è ovvia: la constatazione del fatto non arriva a gettar luce sul «mondo» di questi amori, a mostrare come, per esempio, l'esasperata distorsione professionale incida su sentimenti. La relazione del dirigente Lucio Davoli con la segretaria dell'Amministratore Delegato rimane un puro pretesto: quel che interessa è invece lui, Lucio Davoli giunto all'apice di una carriera, oltre il quale sta l'Amministratore Delegato, e che, alla fine della commedia (quando, in casa delle ragazze allegre, l'Amministratore Delegato è stato colto da malore, e ha ceduto il comando dell'azienda a lui), accetta, come estrema e tipica ribellione, di diventare presentatore alla TV delle più belle ragazze d'Italia.

La regia di Virginio Puecher ci è sembrata oscillante tra notazioni caricaturali, sattriche, e prese di coscienza critiche (ma ha dovuto lavorare su un testo difficile per l'inesperienza teatrale dell'autore, al quale va imputata anche una certa prolissità). Assai impegnato, anche se discontinuo e forse troppo metallico, Mario Mariani nella parte di Lucio Davoli; bene Mario Maranzana nella parte dell'Amministratore Delegato; bravissimo come sempre Alfredo Bianchini nella parte di un funzionario dell'azienda sperduto di fronte a compiti più grandi di lui, ma così umano da accentuare il lato ridicolmente disumano delle nuove tecniche; Quinto Parmeggiani ha disegnato il personaggio del «persuasore occulto», dello psicologo dell'azienda; Camillo Milli è stato un altro funzionario. Tra le interpreti femminili, Anna Nogara (la segretaria), Silvia Monelli (una modella). Per un esordio, un ottimo successo.

A. L.

◆

Kay Kendall, deceduta a Londra nel settembre scorso, ha lasciato in eredità a suo marito, l'attore Rex Harrison, 425.000 sterline. Della somma, una volta pagati i diritti di successione, rimarranno all'erede 210.000 sterline circa.

◆

Il quattro aprile prossimo Giuseppe De Santis inizierà le riprese di *La Garçonnière*. Il film descrive l'attesa d'un uomo di mezza età, che per la prima volta riceve nella sua garçonnière una ragazza di buona famiglia.

◆

Ettore Maria Margadonna, in collaborazione con Luciana Corda, ha terminato la stesura di Un uomo al giorno, *un soggetto imperniato sulle vicende di una giornalista straniera, che visita l'Italia allo scopo di svolgere un'inchiesta sugli uomini del nostro paese. Probabilmente, il personaggio della giornalista sarà interpretato da Lee Remick o da Shirley MacLaine.*

◆

Serge Reggiani indosserà la uniforme tedesca nell'*Ultima tappa*, che recherà la firma di Bernard Borderie. Nei panni di un ufficiale delle SS, Reggiani percorrerà sino alla frontiera franco-spagnola un gruppo di partigiani. Christian Marquand, Michel Auclair, Nicolas Vezel, Betsy Blair e Roger Pigaut completeranno la distribuzione delle parti.

Corridoio di Cinecittà

Giuseppe Garibaldi in esclusiva come Sordi?

Abbiamo sotto gli occhi una fotografia scattata lo scorso anno a Venezia, durante la cerimonia della consegna del Leon d'oro a Dino De Laurentiis e a Morris Ergas, rispettivamente produttori della Grande guerra e del Generale della Rovere. I premiati si sorridono a vicenda e i loro sguardi esprimono sentimenti di gratitudine per una salomonica e pacificatrice sentenza. Passato qualche mese, il tempo ha giocato un brutto tiro ai due personaggi: di nuovo, De Laurentiis ed Ergas si trovano a faccia a faccia e ai ferri corti. Il primo, avendo in animo di produrre un film sulla spedizione dei Mille, protesta contro il secondo, perchè questi ha annunciato che metterà in cantiere un film sullo stesso argomento.

In simili circostanze, si sa, volano grosse parole e le accuse corrono da destra a sinistra. De Laurentiis, indignato, ha deferito il suo collega al consiglio dei probiviri dell'ANICA. Non vorremmo davvero trovarci nei panni dei rispettabili signori, cui ci si è appellati per risolvere la controversia. Beato buonsenso, di cui si vanno sempre più perdendo le tracce, come si può pronunciare un qualsiasi giudizio? La pretesa di De Laurentiis è alquanto strana: egli è libero di considerarsi il Napoleone del cinema italiano, ma ritenersi il depositario assoluto della spedizione dei Mille, questo ci sembra un tantino esagerato! In materia, a quel che si dice, non vi sono diritti di esclusiva da far valere: Garibaldi appartiene a tutti, ai netturbini e agli impiegati statali, agli operai e alle cavalinghe, ai vecchi e ai ragazzi, e anche, si capisce, ai produttori, si chiamino essi Ergas, De Laurentiis o Pinco Pallino. Comprendiamo il disappunto di De Laurentiis, ma stavolta arrivare primi o ultimi non conta niente: conta semmai in quale modo si tagli il traguardo. D'altro canto, crediamo sia piuttosto difficile, per De Laurentiis, accaparrarsi, con un vantaggioso contratto, l'eroe dei Due Mondi insieme con Gassman, Manfredi, Sordi e qualche altro diro dei nostri giorni.

◆

Il consiglio dell'Associazione degli attori britannici afferma, nel suo rapporto annuale, che nei paesi membri del Mercato Comune Europeo il lavoro degli attori «è in serio pericolo». «Le opere artistiche del teatro e dello schermo, si dice nel documento elaborato dal Consiglio dell'Associazione degli attori inglesi, che sono strettamente legate alla vita culturale di ciascun paese, non possono essere trattate come merci». Tale opinione viene ribadita allorchè si chiede che le categorie interessate siano rappresentate nelle discussioni internazionali riguardanti gli scambi di film e di spettacoli teatrali. Il rapporto invita anche a fare i passi necessari per impedire sia un indebolimento del contenuto nazionale della cultura dei rispettivi paesi, sia un abbassamento del tenore di vita degli artisti dei paesi più avanzati verso il livello prevalente in quelli meno progrediti.

Salerno attore brillante

Enrico Maria Salerno, attore drammatico di forte temperamento, affronta il primo ruolo brillante della sua carriera nel film «Le signore». In una scena del quale lo vediamo intrecciare qui frenetiche danze insieme con la bella Nadia Gray

Dopo l'esempio americano

Avremo anche in Italia juke-box nelle parrocchie

I primi *juke-boxes* nelle parrocchie dovrebbero cominciare ad apparire in Italia entro il prossimo mese. Sull'esempio di quanto è già accaduto in America, i parroci avrebbero avuto l'autorizzazione ad installarli gradatamente e a titolo sperimentale. Essi dovranno essere posti nei locali di ritrovo per i giovani delle varie parrocchie. «Meglio favorire queste riunioni», è stato detto in America subito dopo la installazione dei primi *juke boxes*, «sotto lo sguardo di un educatore, che non lasciar liberi i giovani di frequentare quelle dei *teddy-boys*».

I prossimi spettacoli presentati dal Teatro Club

Dopo aver ospitato Roland Petit e Zizi Jeanmaire con i loro «Ballets de Paris», il Teatro Club ha in programma, per la presente stagione, altri quattro spettacoli. Essi saranno i seguenti: «Les Trois Baudets» di Parigi; la «Compagnia Nazionale di danza Inbal» di Israele; «Gimbo» di San Paolo del Brasile (nella messa in scena del Teatro Popular de Arte) e il «Theatre Workshop» di Londra.

Alla televisione

Il delitto smarrito

In un Paese nel quale perfino i Pugliese quando prendono la penna in mano appaiono confortati dall'arbitraria presunzione di poter dire cose definitive, assai raro è il caso di uno scrittore che si proponga, puramente e semplicemente, il sollazzo del pubblico. La TV, impedendo a chicchessia di introdurre ombre di idee nelle sue trasmissioni, favorisce, è opportuno dirlo, tanto salutare esercizio d'umiltà. Gli «originali televisivi», quei pochi che si producono e che arrivano fino ai teleschermi, costituiscono generalmente apprezzabili esempi di letteratura totalmente disimpegnata, e ridotta alla meno peggio per le esigenze del mezzo (e/esistono i «gialli» predominano, naturalmente, e quelli ambientati in America sono la totalità).

L'atto unico di ieri sera, *Delitto smarrito cercasi* di Gino Mazzù era ambientato a Chicago, e fin qui non assistiamo ad alcun eccesso di originalità. Ha inizio in un baretto, e ascoltiamo il barman affermare, a proposito di certi giornalisti: «Non sono mai a corto di idee sperie quando si tratta di vomitare veleno sui colleghi dei giornali concorrenti» (grave errore, questo, poichè le cattiverie più apprezzate i giornalisti le riserbano ai colleghi del loro stesso giornale). La storia non manca di una qualche originalità. Uno scrittore di «gialli» ha un'idea formidabile, ha trovato il vero, l'indiscutibile «delitto perfetto». Ci scrive su un bel libro ma giunto sul più bello, al capitolo conclusivo, scopre di aver dimenticato la soluzione, la segreta chiave che può aprire il mistero, il particolare che può smascherare il colpevole, e che, alla fine, racconta tutto. Di qui la ricerca al misterioso individuo, il quale ha avuto della sua idea per commettere, nella realtà, il «delitto perfetto». Aspettiamo di sapere di che delitto si tratti, ma la nostra curiosità è destinata a rimanere crogiolata. Era tutta una idea pubblicitaria. Siamo stati presi per il naso.

La trovata alla base del racconto, l'amnesia e lo sfruttamento dell'idea a fini delittuosi è abbastanza buona, e funzionale. Meno probabile e tutta la storia, chiamata a sostenerla, e terribilmente convenzionale, al solito, l'ambiente (ne americano, affidata al frastuono della ferrovia sopraelevata, allo psicanalista «falcoolè» al giornalista col colletto sbottonato, la cravatta di traverso) e la scarpetta all'angolo della bocca che pronuncia la battuta «Sbrigati che ho per le mani un pezzo che scotta». La regia di Morandi ha accentuato il carattere approssimativo della ambientazione, e ricalcato i personaggi, però con un tono abbastanza felice. Degli interpreti ricordiamo il giovane Ivano Staccioli, la gentilezza e garbo e sorriso

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,31 Corso di tedesco - 7: Giornale radio - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - 11: La radio per le scuole - 11,35: Musica operistica - 11,55: Musiche popolari pakistane - 12,10: Carosello di canzoni - Album musicale - 13: Giornale radio - 13,30: Sei voci e otto strumenti - 14: Giornale radio - 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Sua maestà la notizia (per i ragazzi) - 16,30: Corriere dall'America - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi - 17: Giornale radio - 17,20: Corso di tedesco - 17,40: Civiltà musicale d'Italia - 18,15: L'avvocato di tutti - 18,30: Classe unica - 19: Cifre alla mano - 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,30: La ronda delle arti - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale radio - 21: «I Giacobini», dramma in quattro episodi di F. Zardi - 22,30: I valzer di Strauss - 23,15: Giornale radio - Le canzoni del giorno - Nunzio Rotondo e il suo complesso - 24: Notiziario

SECONDO PROGRAMMA — 9: Preludio - 10: Wanda Osiris presenta «Il gioco delle dame» - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Sarò breve - 13,20: Giornale radio - 14: Lui, lei e l'altro (teatrino) - 14,30: Giornale radio - 15: Galleria del Corso - 15,30: Giornale radio - 15,40: Album fonografico Royal - 16: Galleria dei bel canto - 16,20: Canzoni di Piedigrotta - 16,30: Prima Genova-Roma ciclistica - 16,45: Le occasioni del microsolco - 17: Orchestra Galassini - 17,30: Noi siamo gli evasi (rivista dedicata a hobbies e passatempi) 18,30: Giornale radio - 18,35: Le canzoni e Angelini (varietà musicale) - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera 20,30: Ugo Tognazzi e Bice Valori in «Due si vince meglio» 21,30: Radionotte - 21,45: Fantasia di motivi - 22: Concerto sinfonico diretto da Rene Leibowitz - 22,45: Notiziario.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Welcome to Italy 10: Mattino musicale - 10,45: Concerto sinfonico diretto da Rudolf Albert - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia 13.^, Musiche di Bach, Boccherini, Schumann, Strawinsky

TERZO PROGRAMMA — 17: Schumann: «Sinfonia n. 2 in do magg. op 61» - 17,45: La rassegna (cultura tedesca) 18,15: Carl Maria von Weber - 19,15: Panorama delle idee 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera (musiche di Haendel e Brahms) - 21: Il giornale del terzo 21,30: «Qui non c'è guerra», racconto drammatico in tre atti di Giuseppe Dessì, con Filippo Scelzo, Lilla Brignone, Luisa Rossi, Carlo Enrici, Mercedes Brignone, Elena Magoia (regia di G. De Bosio) - 23,20: Q. Porter: «Concerto» per viola e orchestra - 23,45: Liriche di Giuseppe Ungaretti.

13,30 TELESCUOLA
Corso di avviamento professionale a tipo industriale
— **Primo corso:**
ore 13,30: storia e educazione civica
ore 14: lezione di calligrafia
ore 14,10: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
— **Secondo corso:**
ore 14,55: osservazioni scientifiche
ore 15,25: lezione di calligrafia
ore 15,35: lezione di francese

16,05 CORSA CICLISTICA GENOVA-ROMA
Ripresa diretta dell'arrivo della terza tappa Reggio Emilia-Firenze

16,30 Ripresa diretta in collegamento eurovisivo con Stoccarda dell'incontro internazionale di calcio Germania - Cile

18,30 TELEGIORNALE

18,45 PADRI E FIGLI
di Ivan Turghenev
Seconda puntata
Con Claudio Duccini (il maggiordomo), Alberto Lupo (Basarov), Alessandro Ninchi (Arkadi), Carla Gravina (Katia), Eleonora Rossi Drago (Anna Sergheievna), Margherita Bagni (la principessa), Bruno Smith (Timofeic), Aldo Silvani (Vassili Ivànovic) ed Elvira Betrone (Arina Vlàssievna)
Regia di G. Morandi

20,05 3001 FULBRIGHT
Servizio di V. Gallo

20,30 TIC-TAC TELEGIORNALE

20,50 CAROSELLO

21 IL VENTAGLIO
Panorama di spettacoli a cura di Corbucci e Grimaldi
Orchestra Mario Bertolazzi

22,15 COME ROMA SI PREPARA ALLE OLIMPIADI
Servizio di Giuseppe Sala e Luigi Somma
Mancano ormai poco più di quattro mesi alle Olimpiadi, ma le strade della capitale sono ancora quasi tutte a soqquadro. Molte vie di comunicazione sono sbarrate al traffico e l'automobilista è costretto ad aggirarsi fra una selva di sensi unici e di direzioni vietate, a cui si aggiungono ogni giorno nuovi obblighi e nuovi divieti. La domanda che affiora sulla bocca di tutti è una sola: ce la faranno ad essere pronti per le Olimpiadi?

22,45 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità

23,05 TELEGIORNALE

LE PRIME

CINEMA

Anna al collo

C'è anche da rallegrarsi del la felice iniziativa del circolo «Charlie Chaplin» di commemorare Anton Cechov nel centenario della nascita del cantore di un - Lunedì del Radio - alla anteprima del film sovietico «Anna al collo», tratto dallo omonimo racconto di Cechov, se non avessimo il rammarico di vedere un film dignitoso relegato in una proiezione per pochi, essendogli negato (come è accaduto di recente a più illustri esemplari, «Aparajito» e «La strada lunga un anno» di De Santis) un lancio pubblicitario adeguato a una sala di prima visione.

«Anna al collo», diretto e sceneggiato da I. Annenski, è nato sulla scia dei consensi ottenuti in Un one Sovietica e al l'estero da «La cicala», il film che il giovane Samsonov ricavò da una novella di Cechov con fedeltà e penetrazione del mondo cechoviano. D'altro canto i più giovani registi sovietici scelgono come prova di laurea ai corsi di regia una novella di Cechov, da proporre sullo schermo in un film che non superi la mezz'ora di proiezione. Il mondo di Cechov offre evidentemente una materia psicologica già ricercatamente elaborata, e un materiale plastico sul quale si sono esercitate molte generazioni di attori e di registi teatrali.

L'insidia (avvertibile anche nelle sequenze meno riuscite della «Cicala») è di un certo abbandono alla pittura d'ambiente e di una complicità «teatrale» di gesti e di atteggiamenti (che, fra l'altro non si accorda con l'asciuttezza inesistività e col pudore dei sentimenti del dottor Cechov). Il pregio sta, invece, in un esplicito intento di divulgazione realizzato con rispetto dei valori fondamentali della scrittura e con compresenza creativa nel rifare one del periodo storico e dei personaggi.

«Anna al collo» è la storia di una ambiziosa ragazza che vuol sposare a tutti i costi un ricco vecchio, ma che poi si innamora di un giovane squattrinato e finisce per abbandonare il vecchio per il giovane. Ma il vecchio, avaro e autoritario, che vuole conservare a favor del Governatore e la massima onorificenza della carriera burocratica (la croce di Sant'Anna di appendere al collo), attraverso il successo che la moglie ottiene in società.

Cechov disegnava questo carattere con lievi tratti, lasciando una zona ambigua di responsabilità morali di Modesto personaggio più comico che grottesco. Il regista Annenski ha colpito l'elemento più caratteristico dell'umanità del protagonista accentuando con una certa sicurezza i toni del grottesco. Ha lavorato con la portata del la novella cechoviana, con il risultato di dare troppa voce a una materia che richiedeva toni molto più sommessi e maturi.

Interpreti A. Larionova e V. Vlad slavski

e. m.

Albert Maltz lavorerà per Sinatra

HOLLYWOOD, 22 — Frank Sinatra ha deciso ieri di affidare allo scrittore Albert Maltz la sceneggiatura del film che si appresta a realizzare nella sua qualità di produttore indipendente. Il film sarà intitolato *L'esecuzione del soldato Slorin*.

Maltz era stato messo nelle «liste nere» dei produttori hollywoodiani perchè nel 1947 si era rifiutato di rispondere alle domande della commissione parlamentare per le cosiddette attività anti-americane.

Sinatra si propone di dirigere lui stesso *L'esecuzione del soldato Slorink*. L'attore è il terzo produttore indipendente di Hollywood, dopo Otto Preminger e Stanley Kramer, che si serva della collaborazione di uno sceneggiatore a suo tempo messo al bando per «comunismo».

Concerti-Teatri-Cinema

Ultima delle « Maschere » questa sera all'Opera

Questa sera alle ore 21, fuori abbonamento, ultima replica delle «Maschere», di P. Mascagni (Trapiros n. 40), diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni

Kertesz-Klemm oggi all'Auditorio

Oggi alle ore 17,30 all'Auditorio di Via della Conciliazione il concerto per la stagione di abbonamento dell'Accademia di Santa Cecilia (abbon. 16ª/diano 23) sarà diretto dal noto maestro Istvan Kertesz. Parteciperà il flautista Conrad Klemm. In programma: Haydn: Sinfonia n. 102; Ghedini: Sonata da concerto per flauto archi e percussione; Ciaikowski: Sinfonia n. 4. Biglietti in vendita al botteghino di Via della Conciliazione (dalle 10 in poi).

« Sesso vietato » all'Arlecchino

Questa sera alle 21 prima rappresentazione della novità «Sesso vietato», rivista parigina di Amurri e Faele con il debutto di tre eccezionali vedette delle «strip-tease»: Carol Ryva, Dany Fatel e Caroline Von Sirowitz. Lo spettacolo si replica anche alle 24.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Domani alle 21,15 nella stagione dell'Accademia Filarmonica Romana (abbinando il 21) al Teatro Eliseo, canterà il soprano Irmgard Seefried il programma comprende O. Respighi «Tramonto», Mussorgsky «La danza del bimbo», L. v. Beethoven 2 Liedes dell'«Egmont» di Goethe, G. Mahler, 3 Lieder di Rückert, H. Wolf, 4 Lieder di Mignon dal «Meister» di Goethe.

TEATRI

ARLECCHINO: Domani alle 21 e 23 eccezionale assegna di Vedette dello Strip-Tease in «Sesso Vietato», 2 tempi di Asseo e di Carol Ryva, Dany Fatel, Caroline Von Sirowitz.

ARTI: Città del Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle 21,15: «A che servono questi quattrini?» - 3 atti di A. Curcio.

DELLA COMETA: Alle 21 (penultima replica): «Compagnia Stabile» con Morticoni, Lodolice, Boselli, Bianchi: «Quando saremo giovani» di F. De Bagno con la partecipazione di «Milly Vitale». Regia di C. Di Stefano.

DELLE MUSE: Domani alle 21,15 ultimissime repliche de: «La belle epoque» con Franco Doria, Mario Siletti, Rodolfo Fiorini, Mariani, Pozzino, Quattrini. A grande richiesta.

ELISEO: Alle 21 Arnoldo Foà e Lea Massari in: «Due in altalena».

IL MILLIMETRO: Alle 21,15, la Cia diretta da Verdirosi presenta: «Il Teatro Vecchio Incontra me» «La maschietta», di Buzzante Terza settimana di successo.

PALAZZO SISTINA: Domani «I Aquilone».

PIRANDELLO: Imminente: «La signorina timorata» di Sartre e «Le serve» di Genet. Con Dora Brancucci, Cola di Rienzo.

QUIRINO: Alle 21,15: la Compagnia francese diretta da Roger Blanchon in «Les trois mousquetaires».

RIDOTTO ELISEO: Alle 21,15 C'la Camillo Pilotto-Laura Carli in: «Teresa Casati Confalonieri» di Nino Bertini. Vivo successo.

ROSSINI: Checco Durante, alle 21,15 «Il santo», di Andrea Marchi.

SATIRI: Riposo. Imminente compagnia inglese Audrey Macdonald in «Ladies in retirement» di Percy e Denham.

TEATRO D'ARTE POPOLARI diretto da Franco Castellani. Imminente apertura.

TEATRO POPOLARE ITALIANO diretto da Vittorio Gassman (Pateo dei Diavi - Villa Borghese). Alle 21,15: «Adelchi» di Alessandro Manzoni.

VALLE: Alle 21,15 C'la Nino Taranto in «Il Duca si diverte» novità di E. Grassi.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Ennio di Madame Tissot di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuo dalle 10 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK: Viale Partoli angolo via Acqua Santa. Aperto dalle 10 alle 21 circa. Ultimi modernissimi.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Giovani arrabbiati con C. Bloom e rivista.

Altieri: Operazione Cicerto, con J. Mason e rivista.

Ambra-Jovinelli: Giovani arrabbiati e rivista.

Ausonia: L'assassino della Sierra Nevada e rivista Carrano.

Principe: Papà, mamma, mia moglie ed io, con L. Lamoureux e rivista.

Volturno: Giovani arrabbiati con C. Bloom e rivista D'Alberti.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Sacro e profano, con G. Lollobrigida (alle 15-22.45)

America: Un militare e mezzo con Rascel (alle 15-22.45)

Appio: Estate violenta, con E. Rossi Drago

Archimede: Suddenly last summer

Ariston: Ombre bianche, con A. Quinn (alle 15-22.45)

Arventino: Estate violenta, con E. Rossi Drago (alle 15.30-18.15-20.25-22.40)

Baldina: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall

Barberini: Il ritorno di Arsenio Lupin, con A. Valli (alle 15.45-18-20.10-22.50)

Brancaccio: Estate violenta, con E. Rossi Drago

Capitol: Olympia, con S. Loren (alle 15.40-18.10-20.10-22.45)

Capranica: Autopsia di un gangster

Capranichetta: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall

Cola di Rienzo: Estate violenta, con E. Rossi Drago (alle 15.45-18.20-20.20-22.30)

Corso: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (alle 16-18-20.15-22.45)

Europa: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni (alle 15-16.40-18.35-20.55-22.45)

Fiamma: La dolce vita con A. Ekberg (alle 15.30-19-22.50)

Fiammetta: Never so few (alle 15.15-17.30-19.45-22)

Galleria: Ombre bianche, con A. Quinn (alle 15-22.45)

Gold: La strada della vergogna

Maestoso: Autopsia di un gangster (ap. 15, ult. 22.45)

Metropolitan: Jovanka e le altre con S. Mangano (alle 15.15-17.30-19.50-22.50)

Mignon: Una ragazza per l'estate con L. Petit (ap. 15.15, ult. 22.45)

Moderno: Sacro e profano, con G. Lollobrigida

Moderno Saletta: Ancora una volta, con sentimento, con Kay Kendall

New York: Sacro e profano, con G. Lollobrigida (alle 15-22.45)

Paris: Ombre bianche, con A. Quinn (alle 15-22.45)

Plaza: Il ponte (alle 15-16.45-18.30-20.30-22.50)

Quattro Fontane: La mano calda, con J. Charrier (alle 15-17.20-19.10-21-22.45)

Quirinetta: Viaggio al centro della terra, con J. Mason (alle 15-17.05-19.10-22.45)

Radio City: Il posto delle fragole (alle 15-17-19-21-23)

Rivoli: Inchiesta in prima pagina con A. Francosa (alle 16.30-19.10-22.50)

Roxy: Ombre bianche, con A. Quinn (alle 16-18.20-20.30-22.45)

Smeraldo: Ancora una volta, con sentimento con K. Kendall

Splendore: Il mattatore con A. Gassman (alle 15.30-22.45)

Supercinema: Incantesimo e altre con S. Mangano (alle 15.15-17.30-19.50-22.50)

Trevi: Il letto racconta, con D. Day (alle 15.30-17.45-20-22.45)

Vigna Clara: Venerdì 13 discepolo del diavolo, con L. Olivier

SECONDE VISIONI

Africa: La nipote Sabella, con S. Koscina

Alcione: Dune una per me

Alce: Brigitte va alla guerra, con B. Bardot

Algeone: Sette ragazze innamorate, con K. Grayson

Ambasciatori: Morte di un amico

Ariel: Un posto in paradiso

Arlecchino: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe

Astor: Le schiave di Cartagine con M. Allasio

Astoria: Cerasella

Astra: Dies Irae

Atlante: Corea in fiamme

Atlantic: La moglie sconosciuta con H. North

Augustus: I peccatori delle Hawai, con R. Burchett

Aurea: Innamorati in blue-jeans con P. Petit

Avana: Spensierato sotto 4 bandiere, con C. Vanel

Belsito: Il ruggito del topo, con J. Seberg

Bernini: Immersione rapida!

Bologna: Le sorprese dell'amore con G. Ferzetti

Bolto: Sette ragazze innamorate, con K. Grayson

Brasil: Valencia, con S. Montiel

Bristol: Duello alla pistola

Broadway: Sierra Baron

California: Fermata d'autobus con M. Monroe

Cinestar: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart

Delle Terrazze: Il cavaliere della tempesta

Delle Vittorie: Immersione rapida!

Del Vascello: Tokio di notte

Diamante: Brigitte va alla guerra, con B. Bardot

Diana: La grande guerra, con A. Sordi

Due Allori: Le lavandaie del Portogallo

Edera: Mio figlio, con J. Gabin

Esperia: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con C. Moore

Excelsior: Sierra Baron

Fogliano: La casa dei fantasmi

Garbatella: Nella città la notte scotta, con R. Widmark

Gioiello: Anche un miliardario può essere solo, con M. Monroe

Giulio Cesare: La sfida di Tom e Jerry (cart. anim.)

Impero: Les dragueurs, con Jacques Charrier

Induno: Lampi nel sole, con S. Hayward

Italia: I 5 penny, con D. Kaye

Jonio: La lunga estate calda, con J. Woodward

La Fenice: I due volti del generale dombra

Mondial: A qualcuno piace caldo con M. Monroe

Nuovo: Sette ragazze innamorate, con K. Grayson

Olimpico: Lo scudo del Falworth con T. Curtis

Palestrina: La strada della vergogna, con M. Kyo

Parioli: I 400 colpi

Preneste: Decisione di uccidere, con E. Albert

Quirinetta: Il diavolo nello specchio, con D. Bogarde

Rex: Comincio con un bacio, con G. Ford

Rialto: Celebrazione di Cechov: Anna al collo

Ritz: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman

Salone Margherita: Da qui all'Eternità, con F. Sinatra

Savoia: A qualcuno piace caldo con M. Monroe

Splendid: I terrorizti della metropoli, con J. Payne

Stadium: Juke-box urli d'amore con T. Dallara

Tirreno: Sierra Baron

Trieste: L'uomo che capiva le donne, con L. Caron

Ulisse: Io e il generale, con D. Kaye

Venezia: Les dragueurs con J. Charrier

Verbano: Un marito per Cinzia, con S. Loren

Vittoria: La sfida di Tom e Jerry

TERZE VISIONI

Adriatico: Ordine segreto del terzo Reich

Alba: I ladri, con Fetì

Arlene: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster

Apollo: Le radici del cielo, con J. Greco

Aquila: Il figlio di Simba, con D. Bogarde

Arenula: Clandestini alla frontiera, con M. Ferrer

Aurelio: Agguato nei Caraibi

Aurora: Cinque contro il Casinò con K. Novak

Avorio: La casa di Madame Kora con A. Luxldi

Boston: 4 Fanteria

Capannelle: Riposo

Cassia: Fatti bella tack, con H. Vidal

Castello: Il cavaliere della tempesta

Centrale: La casa dei fantasmi

Clodio: Il volto di I. Bergman

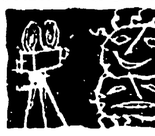
Colonna: Il raccomandato di ferro, con M. Riva

Colosseo: La parete di fango, con T. Curtis

Corallo: Fluido mortale, con Simone Signoret

Cristallo: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

TEATRI

- «I fochi» Ca tragedia di Manzoni nella spettacolare realizzazione di Gassmann al *Teatro Popolare Italiano*

CINEMA

- «*Estate violenta*» - una storia d'amore nell'Italia del 1943: all'Appio, Arcentino, Brancaccio, Cola di Rienzo
- «*La dolce vita*» - l'affresco di una società in disgregazione: al *Fiamma*.
- «*Il porto delle tragedie*» - un altro film problematico e affascinante del regista svedese Ingmar Bergmann al *Radio City*
- «*A qualcuno piace caldo*» - una farsa spiritosa e intelligente, ambientata negli anni del gangsterismo: all'*Arlecchino*, Garden, *Mondial*, Savoia
- «*Dies Irae*» - il dramma cupo e potente della «cacciatrice streghe» all'*Astra*
- «*La strada della vergogna*» - un'apassionato pamphlet contro la prostituzione legalizzata: al *Palestrina*
- «*La parete di fango*» - un bianco e un negro avvinghiati nella mala sorte: al *Colosseo*
- «*La grande guerra*» - la prima guerra mondiale vista senza retorica: al *Diana*, *Parioli*

CASTELFIDET

Credito a privati
(MINICREDITO)
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 119/A

Delle Rondini: Orchidee rare con S. Loren
Delle Mimose: La tigre del Bengala
Doria: Salvate la tigre
Edelweiss: La notte delle spie, con M. Vitold
Esperia: L'uomo che capiva le donne, con L. Caron
Farnese: Il verbo si fa carne, con C. Turgis
Faro: Il terrore dei barbari, con C. Alonzo
Hollywood: La gabbia di Tom e Jerry (cart. anim.)
Iris: Le belle figlie del sig. Smith, con C. Jurgens
Leocine: Cyrano di Bergerac con J. Ferrer
Marconi: Piste di sabbia a Tucson
Massimo: Il frutto del peccato
Mazzini: La guida indiana, con V. Mature
Niagara